



GETTA UN SEME...

traccia mensile di adorazione per le vocazioni

ADORAZIONE EUCARISTICA

A.P. 2018/2019 n° 1 – Ottobre 2018



“...e la vostra gioia sia piena”

Dopo la pausa estiva iniziamo questo nuovo anno pastorale guidati da un nuovo tema e da un nuovo logo.

Partiamo dal logo, è composto da una circonferenza con dentro dei fiori tutti diversi e di colore diverso. La circonferenza sta ad indicare la nostra spiritualità della Casa Incontri, dove sono presenti diverse realtà: dai bambini, agli adulti, agli anziani. I fiori dicono anche lo Spirito che anima la Casa Incontri, cioè: la gioia di condividere insieme questi percorsi famigliari di vita.

Nel logo troviamo anche il seguente versetto tratto dalla seconda

lettera ai Corinzi: ***“Noi non intendiamo far da padroni sulla vostra fede; siamo invece i collaboratori della vostra gioia perché nella fede voi siete SALDI»*** (2Cor 1,24). Questo versetto esprime lo Spirito che animerà la nostra missione di evangelizzatori in questo anno di Pastorale 2018/2019, cioè, quello di essere *“collaboratori”* della gioia che il Signore ha seminato nei cuori dei nostri fratelli e sorelle che troveremo sul nostro cammino durante quest’anno. Allo stesso tempo, questo testo farà da filo conduttore a tutti i percorsi che andremo a vivere nelle nostre attività.



Riprendiamo anche il nostro impegno mensile di ricordare e pregare per tutte le comunità e le case dell’Opera don Calabria sparse nei quattro continenti in cui è presente, questo mese, con grande spirito di unità e comunione, preghiamo per le comunità africane dell’Angola Delegazione:

- “Mamà Muxima” (Poveri Servi – Delegato: don Timoteo Hamuyela)
- “Mae da Providencia” - (Povere Serve – Delegata: sor. Ivete Gasparetto)

e per le comunità del Kenya. Preghiamo per i Delegati e i loro Consigli e per tutti

i Poveri Servi e le Povere Serve che operano in Angola e Kenya, perché possano accompagnare tutte le comunità e operare le giuste scelte guidati dallo spirito di famiglia affinché anche se in posti lontani dal punto di vista geografico e diversi dal punto di vista culturale, si possa sperimentare comunione, unità e sostegno reciproco.



Dal Salmo 21 - Rit. A te la mia lode, Signore, nella grande assemblea.

Scioglierò i miei voti davanti ai suoi fedeli.
I poveri mangeranno e saranno saziati,
loderanno il Signore quanti lo cercano;
il vostro cuore viva per sempre! **Rit.**

Ricorderanno e torneranno al Signore
tutti i confini della terra;
davanti a te si prostreranno
tutte le famiglie dei popoli. **Rit.**

A lui solo si prostreranno
quanti dormono sotto terra,
davanti a lui si curveranno
quanti discendono nella polvere. **Rit.**



Ma io vivrò per lui,
lo servirà la mia discendenza.
Si parlerà del Signore alla generazione
che viene;
annunceranno la sua giustizia;
al popolo che nascerà diranno:
«Ecco l'opera del Signore!». **Rit.**

Signore Gesù all'inizio di questo nuovo anno pastorale vogliamo rinnovare la nostra preghiera per tutte le vocazioni e in particolare vogliamo pregarti per l'importante appuntamento vocazionale che si terrà dal 3 al 28 ottobre 2018: la XV Assemblea generale ordinaria del Sinodo dei vescovi sul tema: **“I giovani, la fede e il discernimento vocazionale”**.

Questo tema è molto caro anche a noi membri dell'Opera don Calabria affinché attraverso Getta un seme la nostra preghiera per le vocazioni diventa sempre più attuale e importante, dobbiamo avere la certezza che non è vana, affidiamola al Signore con tanta fede, Lui saprà trarne frutto al momento giusto con le persone giuste.

Questo è anche il mese in cui si celebra la festa del nostro San Giovanni Calabria, affidiamo alla sua intercessione la nostra preghiera affinché ci siano sante vocazioni per l'Opera e per la Chiesa così come lui voleva.

DAL VANGELO DI GIOVANNI (Gv 15,1-11)



¹ "Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. ²Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. ³Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato. ⁴Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. ⁵Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. ⁶Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano. ⁷Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. ⁸In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli. ⁹Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. ¹⁰Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. ¹¹Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.



RIFLESSIONE

Commento di Madre Teresa di Calcutta



Madre Teresa di Calcutta, Missione d'amore

Il capitolo 15 di Giovanni ci avvicinerà al Cristo. Il Padre, essendo il vignaiolo, deve potare il tralcio perché dia più frutto, e il frutto che dobbiamo produrre nel mondo è bellissimo: l'amore del Padre e la gioia. Ognuno di noi è un tralcio.

Quando andai l'ultima volta a Roma, volevo dare qualche piccolo insegnamento alle mie novizie e pensai che questo capitolo fosse il più bel modo di capire che cosa siamo noi per Gesù e che cosa è Gesù per noi. Ma non mi ero resa conto di ciò di cui invece si resero conto quelle giovani suore

quando considerarono **quanto è robusto il punto di innesto dei tralci nella vite**: come se la vite temesse che qualcosa o qualcuno le strappi il tralcio.

Un'altra cosa su cui quelle sorelle richiamarono la mia attenzione fu che, **se si guarda la vite, non si vedono frutti**. Tutti i frutti sono sui tralci. Allora esse mi dissero che l'umiltà di Gesù è così grande che egli ha bisogno dei tralci per produrre frutti. Questo è il motivo per cui ha fatto tanta attenzione al punto di innesto: per poter produrre quei frutti egli ha fatto l'attacco in modo tale che si debba usare la forza per romperlo. Il Padre, il vignaiolo, pota i tralci per produrre più frutto, e il tralcio silenzioso, pieno d'amore, incondizionatamente si lascia potare. Noi sappiamo che cos'è la potatura, poiché nella nostra vita ci deve essere la croce e quanto siamo più vicini a lui e tanto più la croce ci tocca e la potatura è intima e delicata.

Ognuno di noi è un collaboratore di Cristo, il tralcio di quella vite; e che cosa significa per voi e per me essere collaboratori di Cristo?

Significa dimorare nel suo amore, avere la sua gioia, diffondere la sua compassione, testimoniare la sua presenza nel mondo.

Anche se breve, è molto intensa e profonda questa meditazione. Rileggiamola con calma e affidiamo al Padre tutti i giovani affinché possano compiere le giuste scelte per la loro vita restando sempre legati alla vera vite.

All'inizio di questo nuovo anno pastorale invochiamo lo Spirito Santo...

- *...sul Casante don Miguel, sulla Madre sor. Lucia e su tutte le comunità affinché si possa vivere lo spirito puro e genuino dell'Opera così come voleva il nostro San Giovanni Calabria...*
VIENI SPIRITO SANTO!
- *...sui nostri giovani, vicini e lontani da Dio, affinché possano avere la grazia di corrispondere al grande progetto d'amore che Dio ha per ciascuno...*
- *...sulle nostre famiglie, piccole chiese domestiche e culle delle vocazioni, affinché si possa sempre indirizzare ogni componente a compiere la volontà del Padre...*
VIENI SPIRITO SANTO!
- *...su tutte le attività pastorali affinché possano essere strumenti sempre nuovi e vitali per la crescita spirituale...*
VIENI SPIRITO SANTO!
-



DAGLI SCRITTI DI SAN GIOVANNI CALABRIA...

Ecco come don Calabria in una sua lettera del 7 giugno 1932 si rivolge a don Stanislao Pellizzer dando preziosi punti fermi su cui ciascuno di noi è invitato a riflettere...



Mio caro don Stanislao Pellizzer,

la grazia, la pace di Gesù Benedetto sia sempre con te, con don Isaia, don Bellarini e con tutte le anime che la divina Provvidenza vi fa avvicinare.

Se sapessi come penso, come prego e anche, perché non dire, che soffro, affinché la nostra povera Congregazione metta profonde radici nel terreno delle umiliazioni, delle prove, della sofferenza, terreno solo così fecondo, per farla crescere a maggior gloria di Dio e a salute delle anime. Certo che Satana freme, e tenta e tenterà ogni via per far sì che quest'Opera si scosti da quella luce particolare che la rende così cara a Gesù. Quanto so e posso ti

raccomando di vivere sempre e in tutto secondo il nostro programma, unica e sola nostra ricchezza, e per noi e per l'Opera tutta, specie per compiere i divini disegni. Sento che la Provvidenza vi aiuta a far del bene, Deo gratias, Deo gratias; vi raccomando però che illuminando gli altri, non abbiate a spegnere voi, sarebbe la maggiore delle sventure; importanza dunque della vita interiore, pensare che noi come noi roviniamo tutto, e che ogni cosa è effetto della divina Grazia. State uniti all'Opera, come il tralcio alla vite, se volete vivere e fare del bene, e compiere uno dei principali disegni per i quali la Provvidenza vi ha mandato a Roma. A proposito di Roma secondo il tuo parere, quando sarebbe opportuno che io venissi? Certo che umanamente parlando, la cosa è difficile per i miei disturbi e sofferenze; faccio delle prove, qualche volta mi pare di riuscire, ma... [...] ti benedico assieme a tutti. Aff.mo in C. J. Sac. J. Calabria

Verona, 7 giugno 1932

Ora affidiamo la nostra preghiera vocazionale all'intercessione di San Giovanni Paolo II, evangelizzatore dei giovani...

Preghiamo:

*Signore Gesù, Pastore Buono
hai offerto la tua vita per la salvezza di tutti;
dona a noi l'abbondanza della tua vita
e rendici capaci di testimoniarla
e di comunicarla agli altri.*

*Signore Gesù,
dona il tuo Santo Spirito a tutte le persone,
particolarmente ai giovani e alle giovani,*

*che Tu chiami al tuo servizio;
illumina nelle scelte;
aiutale nelle difficoltà;
rendile pronte e coraggiose
nell'offrire la loro vita,
secondo il tuo esempio,
affinché altri incontrino Te,
Via, Verità e Vita. Amen*



Concludiamo la nostra preghiera per tutte le vocazioni affidandola al cuore
immacolato della nostra cara mamma celeste,
Maria, Madre di tutte le vocazioni,

“SALVE O REGINA”

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna, AMEN.

APPUNTAMENTI:

- Chiunque volesse ricevere la traccia di adorazione mensile sulla propria casella di posta elettronica può richiederla al seguente indirizzo: gettaunseme@libero.it – diventa anche tu promotore.
- Inoltre la traccia è pubblicata anche sul sito della Delegazione Europea San Giovanni Calabria all'indirizzo www.delegazionedoncalabria.it
- Dal 29 settembre all'8 ottobre a San Zeno in Monte si celebra la novena e la festa liturgica di San Giovanni Calabria (si allega il programma)
- Giovedì 11 ottobre alle ore 21.00 adorazione "Getta un seme" per tutte le vocazioni nel Tempio dell'Eucarestia dell'Oasi San Giacomo.